

Quale Maria versò profumo sui piedi di Gesù?

Maria, chiamata Maddalena, non è la sorella di Lazzaro. L'unica informazione che abbiamo su Maria Maddalena è che è stata liberata dagli spiriti maligni e che era presente al momento della crocifissione e risurrezione di Gesù, accompagnando sua madre, Maria.

Quale Maria versò profumo sui piedi di Gesù?

Narrazione dell'evangelista João

L'evangelista Giovanni narra che Gesù, sei giorni prima della festa di Pasqua, si recò nella città di Betania, città di Lazzaro, che era morta da quattro giorni e che Gesù aveva risuscitato dai morti (Giovanni 12: 1).

Fu offerto un pranzo e, come al solito, Marta servì la tavola, alla quale c'erano Gesù e Lazzaro, tra gli altri (Luca 10:40; Giovanni 12: 2).

A un certo momento, durante la cena, alla presenza dei discepoli, Maria prese un arrátel [1] di puro unguento di nardo, di grande pregio, e unse i piedi di Gesù. Quindi asciugava i piedi di Gesù con i suoi capelli, in modo che la casa fosse profumata con l'odore dell'unguento (Giovanni 12: 3).

Questa è la stessa Maria che stava ai piedi di Gesù per

ascoltare i suoi insegnamenti, mentre Marta si occupava delle faccende domestiche (Giovanni 11: 2; Luca 10:42).

Narrazioni degli evangelisti Matteo e Marco

Gli evangelisti Matteo e Marco narrano un evento simile, che ha a che fare con una donna che ha versato un profumo, atto simile a quello compiuto da Maria, fratello di Lazzaro, tuttavia questa donna ha versato il nardo sulla testa di Gesù e non ha usato i suoi capelli per asciugalo.

L'evangelista Marco colloca l'evento nel tempo come due giorni prima di Pasqua, e sia Matteo che Marco tracciano il luogo come dimora di Simone il lebbroso (Marco 14: 1-3; Mt 26: 6-7).

A differenza di Giovanni, gli evangelisti Matteo e Marco non hanno registrato il nome della donna, il che dimostra che era un'estranea dalla cerchia degli apostoli, poiché tutti conoscevano Lazzaro e le sue due sorelle, Marta e Maria.

Conoscere l'identità della persona o il suo rapporto con un altro, cosa ben nota, fa sì che i narratori non dimentichino di registrare il nome della persona. L'evangelista Giovanni non menziona il nome della donna samaritana, perché apparteneva a un popolo che non comunicava con gli ebrei, era una donna e una forestiera, quindi i discepoli non avevano vicinanza a lei. Ciò che ha segnato la donna era la sua origine, la Samaria, e il disaccordo tra samaritani ed ebrei, questioni sufficientemente importanti per la narrazione (Giovanni 4: 7).

Narrazione dell'evangelista Lucas

Luca racconta un altro evento, che coinvolse Gesù e una donna, quando un fariseo lo invitò a mangiare. Quando Gesù fu seduto a tavola, si avvicinò una donna che, piangendo, lavò i piedi di Gesù con le lacrime e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; e poi baciò e unse i piedi di Gesù con l'unguento che era nel vaso (Luca 7: 37-38).

Il fariseo, vedendo questa scena, mormorò dicendo: "Se fosse stato un profeta, avrebbe saputo chi e quale donna è stata colei che lo ha toccato, poiché è una peccatrice" (Luca 7:39). Il fariseo conosceva la donna e l'ha etichettata come peccatrice, ma l'evangelista Luca non la conosceva e nemmeno il suo nome sarebbe stato rilevante, poiché non aveva rapporti con altri personaggi del Nuovo Testamento.

Vangeli sinottici

Quello che si può vedere dalla lettura dei vangeli sinottici è che, sei giorni prima della festa di Pasqua, Maria, sorella di Lazzaro, nella città di Betania, durante una cena, unse i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli. In seguito, un'altra donna, il cui nome non è rivelato, in casa di Simone il lebbroso, versò lo stesso profumo sul capo di Gesù, unguendo così il suo corpo (Mt 26: 7 e 12; Marco 14: 3 e 8).

Nelle narrazioni degli evangelisti Matteo e Marco, Gesù era a Betania, a casa del lebbroso Simone, quando una donna gli versò sulla testa un costoso flacone di profumo. L'azione della donna provocò indignazione nei discepoli, i quali sostenevano che il profumo era molto costoso e che poteva essere regalato ai poveri. Gesù, a sua volta, rimproverò i discepoli, sottolineando la legge (Deut 15:11), e che l'atto di quella donna era il presagio della sua morte e tomba, e che

quell'evento sarebbe stato riferito ovunque gospel è stato annunciato (Mt 26: 10-13; Marco 14: 6-9).

Giovanni, nel suo Vangelo, racconta che l'evento è accaduto a Betania, sei giorni prima della Pasqua, e che Lazzaro era presente. Fa notare che Maria prende il profumo e unge i piedi di Gesù, asciugandoli con i suoi capelli, mentre Marta serviva la tavola, il che suggerisce che la cena si sia svolta a casa di Lazzaro.

Maria, chiamata Maddalena, non è la sorella di Lazzaro. L'unica informazione che abbiamo su Maria Maddalena è che è stata liberata dagli spiriti maligni e che era presente al momento della crocifissione e risurrezione di Gesù, accompagnando sua madre, Maria.

“E alcune donne che erano state guarite da spiriti maligni e malattie, Maria, chiamata Maddalena, da cui uscirono sette demoni” (Luca 8: 2).

Anche Maria Maddalena non era la donna peccatrice che lavò i piedi di Gesù con le sue lacrime nella casa del fariseo, come riportato dall'evangelista Luca. Non ci sono basi bibliche per considerare Maria Maddalena come una prostituta o peccatrice o, come la sorella di Lazzaro.

San Gregorio Magno, vissuto per quasi 1500 anni, fu colui che erroneamente identificò Maria Maddalena come la “peccatrice” di Luca 8, versetto 2, e come la stessa Maria di Betania, sorella di Lazzaro.

Le Marias

L'evangelista Giovanni chiarisce che la donna che unse i piedi di Cristo a Betania durante una cena era Maria, la sorella di Lazzaro (Giovanni 11: 2). È improbabile che l'evangelista si sia sbagliato sull'identità della persona che unse i piedi di

Cristo e si asciugò con i suoi capelli, poiché le conosceva entrambe: Maria, sorella di Lazzaro e Maria Maddalena, quindi ne consegue che la donna che unse i piedi di Gesù è non Maria Maddalena.

L'evangelista Luca, dopo aver narrato l'episodio della donna che, in casa di un fariseo, lavò i piedi di Gesù con le lacrime e li asciugò con i suoi capelli, fa riferimento a Maria Maddalena come seguace di Gesù, con altre donne. Pertanto, l'evangelista Lucas conosceva Maria Maddalena, e non c'è motivo per cui abbia ommesso il suo nome, se la donna che lavò i piedi di Gesù con le lacrime era davvero Maria Maddalena.

Vale la pena ricordare che l'evento narrato dall'amato dottore è avvenuto intorno alla Galilea e, in un momento diverso della Pasqua, in particolare la Pasqua che ha preceduto la morte di Cristo. L'ultima Pasqua è riportata solo nel capitolo 22, mentre la storia della donna che ha annaffiato i piedi di Gesù è stata riportata nel capitolo 7 del vangelo di Luca.

Nonostante le somiglianze tra le storie narrate dagli evangelisti, le narrazioni di Matteo e Marco si riferiscono alla stessa donna che, a sua volta, non è Maria, la sorella di Lazzaro, né la peccatrice segnalata da Luca.

Le differenze tra la storia narrata da Matteo e Marco, quella narrata da Luca e Giovanni, suggeriscono che la storia scritta da Matteo e Marco tratta di una donna sconosciuta agli apostoli. Ha versato il prezioso balsamo sul capo di Cristo, mentre le altre due donne, Maria, sorella di Lazzaro e la peccatrice, ungevano i piedi di Cristo.

Mateus e Marcos non fanno alcun riferimento alla persona di Lazzaro, nonostante la loro importanza storica, né si riferiscono a Maria, la sorella di Lazzaro, una donna ben nota ai discepoli.

Sebbene Gesù fosse a Betania, popolata da Maria e da sua

sorella Marta, Gesù stava cenando a casa di Simone il lebbroso due giorni prima di Pasqua, e non sei giorni, come ci dice l'evangelista Giovanni.

La donna che fa parte del racconto di Matteo e Marco non ha usato i suoi capelli per asciugare i piedi di Gesù, ha solo versato il profumo, il che porta alla conclusione che non era Maria, la sorella di Lazzaro, e nemmeno Maria. Maddalena, che era ben noto ai discepoli.